



## Mattinata di pesca sull'Adda, in località Toffo

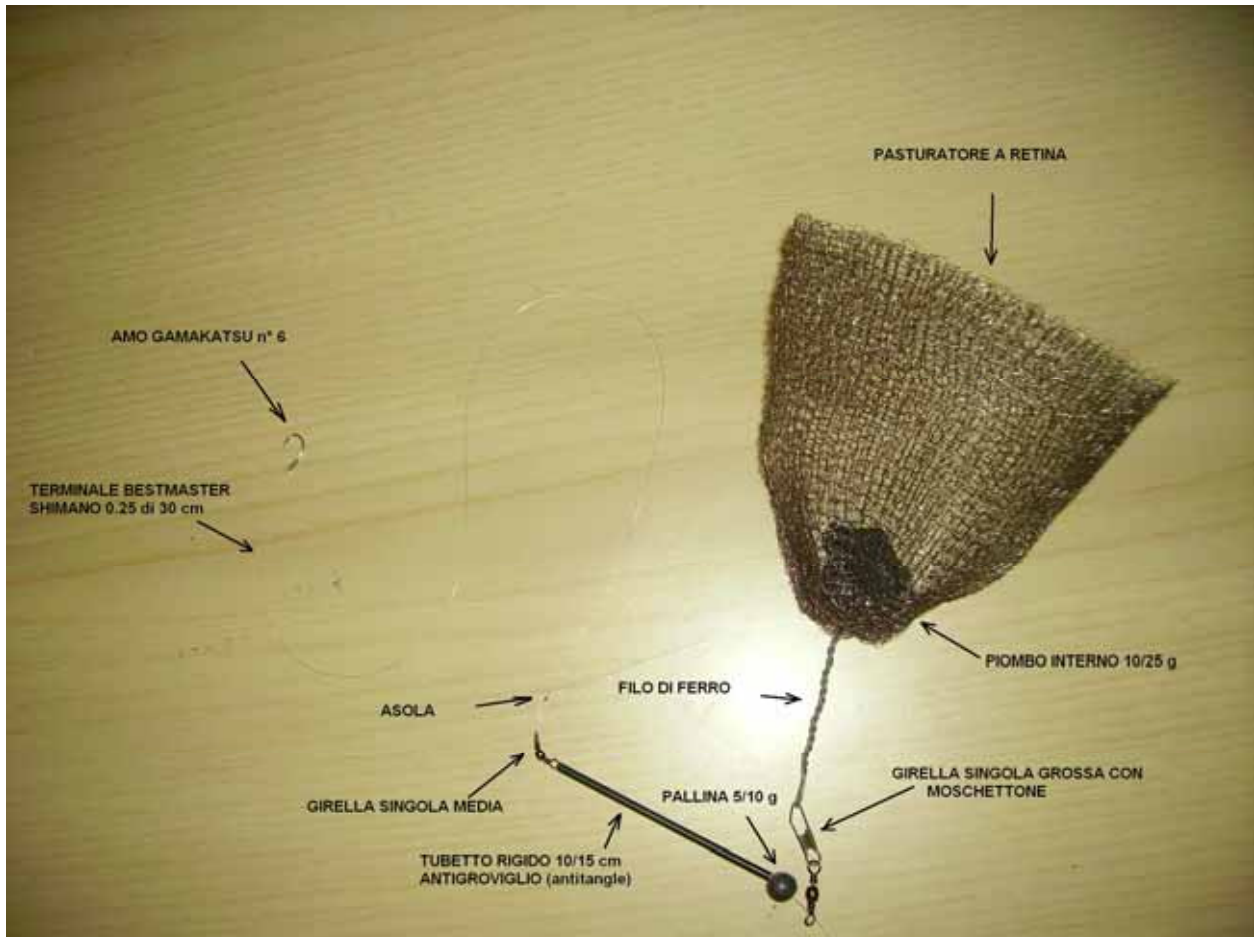
Martedì, 21 Agosto 2007,

Anche se le nostre vacanze stanno per terminare, riesco ad organizzare l'ennesima battuta di pesca con gli amici. Chiamo il giorno prima il mio nuovo compagno di pesca, il mitico Tommaso, che non appena sente odore di pescata mi conferma la sua presenza per il giorno stabilito. Tommaso mi dice anche di non avere le montature ideali per il tipo di pesca da effettuare, ed io gli dico di non preoccuparsi, che per il giorno della battuta gli preparo tutto io. Discutiamo anche del luogo ideale dove andare a pescare, e gli propongo la località Toffo, proprio alla fine del Molinazzo, dove la foce della Sona si immette nell'Adda e forma dei rigiri d'acqua ottimi per la sopravvivenza di specie come la Tinca e l'Anguilla. Quel luogo non l'ho scelto a caso, dal momento che è un buon campo per la pesca a fondo e dal fatto che nei giorni prima avevo osservato la presenza in quel tratto d'Adda di grosse Tinche. Per la nostra giornata di pesca, essendo in due a pescare e con un totale di tre canne, ho acquistato 500gr di bigatti misti, 2kg di pastura marrone da fondo più 1kg di pastoncino giallo dolce.

Preparato tutto il necessario alle 7.30 siamo già sul luogo di pesca. Monto le mie due canne, armate con pasturatori a retina, molto efficaci per battute di pesca improvvisate, dal momento che si ha una forte pasturazione immediata. Per creare le nostre montature occorrono poche e semplici cose, come si nota nell'immagine seguente. Una forbice/pinza per i nodi, girelle singole medie, girelle singole grandi con moschettone, filo di ferro per la costruzione dei pasturatori, retina metallica, piombi di varie forme 10/25gr da inserire nella retina, piombi a sfera 5/10gr, ami adeguati a calzare i bigatti (io ho utilizzato ami Gamakatsu LS-3340N del n° 6), un pezzo di tubetto rigido da 10/15cm e del filo del 0.25, anche fluorocarbon (io ho utilizzato 0.25 bestmaster della Shimano) per i finali .



Sopra , Il materiale utilizzato...



### Sopra , Ecco come si presenta la nostra montatura già pronta in canna

Dopo aver appoggiato le mie canne ai supporti mi accingo a preparare con cura la pastura miscelando un 55% di pastura marrone, 35% di pastoncino giallo e un 10% di bigatti che aggiungo dopo aver bagnato il composto.

Carico i pasturatori e preparo le mie esche mettendo una ventina di larve per amo, visto che andiamo a coprire un amo del 6. Lancio le lenze a una decina di metri da riva proprio dove l'acqua forma dei magnifici mulinelli.

Dato che la battuta di pesca di svolgeva di giorno non metto nessun campanello o avvisatore d'abboccata.

Ora che ho le mie canne in pesca, con calma, inizio a spiegare a Tommaso come preparare le sue montature e lo seguo passo passo nella realizzazione. Dopo circa mezz'ora anche Tommaso è finalmente in pesca !

Dopo circa mezz'ora, vale a dire verso le 8.30 Tommaso mi avvisa che la mia canna più a sinistra dà degli strappi impercettibili e molto lenti. Io gli spiego che probabilmente è qualcosa di piccolo nelle vicinanze dell'esca che pizzica l'esca. Dopo circa 6 o 7 minuti Tommaso, per l'ennesima volta mi avvisa che la canna si piega ma questa volta in maniera esagerata (vi assicuro di non aver mai visto la mia canna così piegata); con velocità prendo la canna tra le mie mani e inizio a girare il mulinello che, dopo un paio di rotazioni, si blocca e la canna inizia a puntare verso il fondo.

Apro la frizione del mio mulinello e avverto Tommaso che la preda non è, né delle solite specie, né della solita pezzatura.

Dopo una decina di minuti al cardiopalma, con la canna completamente piegata, riesco pian piano a far salire il pesce verso la superficie e ad intravederne la sagoma. Dal modo in cui la preda tira verso il centro del fiume capisco che le probabili candidate sono una carpa di dimensioni notevoli o un siluro esagerato.

Il pesce è ormai a galla, e non vedo l'ora di vedere di cosa si tratta quando, all'improvviso, riesce per l'ennesima volta a sbobinare altri 15 metri di filo dal mulinello.

Serò un pò la frizione e finalmente dopo alcuni minuti riesco a riportare a riva il pesce e a vedere di che specie si tratta...E' una Carpa regina..!!

Vedendola in acqua la stimo sui 3kg e mezzo, e non ne vuole sapere di essere salpata !! Guardo Tommaso e gli dico <<Tira come una disgraziata... è indiavolata>>. Dopo un altro minuto riesco a fargli prendere "la boccata d'aria fatale" che elimina ogni forza rimanente. Tommaso è pronto con il guadino e non sbaglia, salpando la preda. Guardo sbalordito la carpa, è molto più grossa di quello che pensavo. Prendo il metro e, adagiandola su un telo cerato inumidito, la misuro: 65cm !! Prendo poi la bilancia e con cura la peso : Il display si ferma a 5kg 500gr !! Una stupenda carpa regina in ottima forma.



**Sopra , una stupenda carpa regina di oltre 5 Kg**

Nel frattempo si è radunato un bel gruppo di passanti che, con occhi increduli, osserva il pesce in tutta la sua regalità mentre la ripongo nella mia enorme nassa. Ora che il pesce è al sicuro, ripenso alle piccole tocche di cui mi aveva avvisato Tommaso sulla stessa canna nei minuti prima della cattura. Era la carpa che mangiava le esche che fuoriuscivano dal pasturatore. Preparo un nuovo terminale, visto che il vecchio era ormai inutilizzabile e rilancio le canne. Nel frattempo Tommaso inizia a pescare, con una sola canna alla mia destra. Dopo un ora di quiete e nessuna abboccata, la stessa canna di prima si muove stranamente. Mi alzo dalla sedia e corro verso di lei, ferro deciso e mi accorgo subito di avere in canna un pesce di dimensioni normali. Chiamo Tommaso con il guadino e, dopo un paio di minuti, la preda è già nel guadino. Si tratta di una bella Tinca da 2kg 300gr per una lunghezza di 40 cm. Faccio le foto di rito e la pongo nella nassa .



La mattinata di pesca giunge al termine e con Tommaso, soddisfatti, contempliamo il pescato prima di rilasciarlo con cura.  
Mentre ripongo le attrezzature, ascolto le lamentele di Tommaso che è rimasto a bocca asciutta... e sorridente gli dico che sarà per la " prossima volta !! " .

**Stefano Previstali**  
**06/08/2008**